

ECONOMIA | 17 settembre 2024, 11:45

Agricoltura, rinnovato il contratto provinciale per Varese: aumenti del 6%



Tra le novità, l'effettiva operatività dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e l'aumento salariale complessivo del 6,2% per circa 2.600 lavoratori del territorio. Il precedente contratto era scaduto il 31 dicembre 2023



Lunedì 16 settembre è stata raggiunta l'intesa per il **rinnovo del Contratto Provinciale di lavoro per gli operai agricoli e florovivaisti (CPL) della provincia di Varese**, scaduto il 31 dicembre 2023.

Dopo quasi nove mesi di trattative, **Fai Cisl dei Laghi, Uila Uil Milano Alta Lombardia con Confagricoltura Varese, Coldiretti Varese e CIA Alta Lombardia hanno siglato l'accordo per il rinnovo del contratto** che dà una risposta ai lavoratori e alle lavoratrici della provincia di Varese. Un settore primario, che in questo territorio si sviluppa soprattutto in aziende florovivaistiche e di manutenzione del verde, che occupano circa 2600 lavoratori.

Entrando nel merito dell'accordo in rilievo subito **l'aumento contrattuale dei salari pari al 6,2% a partire dal 1° settembre 2024**, con un una tantum di 100 euro per i lavoratori a tempo indeterminato (OTI). Aumento che sarà riparametrato per i tempi determinati (OTD), a titolo compensativo, per i mesi di vacanza contrattuale (da gennaio ad agosto 2024) e che verrà erogato insieme al primo aumento del 6.2% nella mensilità di settembre 2024.

Altro aspetto fondamentale della firma di accordo, a partire dal 14 ottobre 2024, è **l'effettiva operatività della figura del RLST (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)**, fortemente voluta da parte sindacale poiché rappresenta i lavoratori in materia di salute e sicurezza in quelle imprese (che nel settore agricolo e florovivaistico sono la maggior parte) che non hanno la figura dell'RLS in azienda.

Alla firma si è giunti grazie ad un **costante e proficuo confronto** durante questi mesi tra le parti sindacali e datoriali, che ha portato a dare risposte ai lavoratori e alle lavoratrici, sia in termini di incremento dei salari che dal punto di vista migliorativo delle condizioni di lavoro riportando la giusta e necessaria attenzione al tema fondamentale della sicurezza sul lavoro in ambito agricolo.

